

NOTA STAMPA

SALINI, AD WEBUILD: PRONTI AD ASSUMERE CIRCA 10 MILA PERSONE NEI PROSSIMI TRE ANNI PER SVILUPPO INFRASTRUTTURE IN ITALIA

MERCATO IN FORTE CRESCITA: ROADSHOW DEL GRUPPO PER VALUTARE EMISSIONE NUOVO BOND

Milano, 19 settembre 2023 – “Il reclutamento e la formazione di personale sono strategici perché il piano di sviluppo infrastrutturale in Italia prosegue a ritmi serrati. Il Gruppo Webuild sta lavorando in 31 principali progetti nel Paese, con circa 16.300 persone già all’opera e con la previsione di assumerne altre 9.500 nel triennio 2024-2026, tra operai e staff. Solo nel 2022, abbiamo assunto 15.000 persone, di cui circa il 40% under 30. È uno sforzo titanico, sia sotto il profilo del reperimento delle risorse sia di quello della loro formazione, ma fondamentale per modernizzare e rendere più sostenibili le infrastrutture in Italia. E per cogliere le migliori opportunità di mercato, il Gruppo sta avviando un roadshow con gli investitori per valutare l’emissione di bond per rifinanziare il debito”.

È quanto dichiarato da Pietro Salini, Amministratore Delegato Webuild, intervenuto al convegno “Un’immigrazione dignitosa dall’Africa per il lavoro e il futuro dell’Italia”, organizzato da Università Cattolica del Sacro Cuore ed E4Impact Foundation, di cui è presidente Letizia Moratti. Il Gruppo, presente in Africa da quasi 70 anni, è tra i fondatori di E4Impact, che ha l’obiettivo di formare e sviluppare imprenditori africani a forte impatto sociale, in grado di creare posti di lavoro e fornire soluzioni alle sfide del proprio Paese, promuovere un’alleanza di Università africane e generare partnership e relazioni commerciali tra imprese africane ed europee.

“La Webuild che si presenta al mercato per rinnovare le scadenze è profondamente differente da quella dei precedenti anni. Negli ultimi tre anni il portafoglio ordini è raddoppiato in volume e migliorato in qualità, anche grazie al coinvolgimento di una filiera d’eccellenza che solo in Italia conta 10.500 imprese da inizio lavori. Webuild è prossima a raggiungere i €10 miliardi di ricavi, mantenendo contestualmente una solida posizione di cassa netta. Abbiamo migliorato i rating a BB Stable, abbiamo conseguito il de-risking del portafoglio ordini che oggi per l’80% è situato in paesi sviluppati. Abbiamo un portafoglio ordini ben diversificato, non dipendiamo da un singolo cliente e, per esempio, al PNRR sono riconducibili solo €9 miliardi del nostro portafoglio ordini, pari al 15% del totale. Abbiamo ri-contrattualizzato alcuni dei maggiori progetti, garantendo un buon livello di profittabilità. Il mercato è in forte espansione in tutto il mondo, e noi stiamo adottando criteri sempre più selettivi nella scelta dei progetti. Abbiamo spazio per migliorare ulteriormente la marginalità grazie ad economie di scala ed efficientamenti operativi”.

“Le imprese – ha proseguito Salini – cercano nel Paese oltre 530 mila persone e quasi la metà non è facile da reperire. In ambito infrastrutturale serve manodopera sempre più specializzata, per questo Webuild investe da anni in formazione professionale, in cultura della sicurezza e innovazione, per tutti coloro che vogliono lavorare in un settore in grande crescita: le nuove generazioni, i non occupati e chi si vuole riposizionare sul mercato del lavoro, inclusi immigrati, rifugiati e detenuti. Dal 2018 al 2022, in 5 anni abbiamo erogato oltre 2,8 milioni di ore di formazione”.

Come grande azienda di sistema, Webuild è attiva su più fronti in tema di formazione: dalla Scuola di Mestieri di Webuild, un percorso professionalizzante che combina teoria ed esperienza in cantiere a fianco dei manager del Gruppo – anche ricorrendo a nuove modalità di addestramento “immersivo” dei lavoratori grazie a simulatori 3D in realtà virtuale –, a programmi di formazione manageriale, borse di studio e talent attraction per i giovani. Il Gruppo promuove anche partnership collaborative in tema di Ricerca e Innovazione, in un’ottica

di Open Innovation, come l'esperienza genovese di UniWeLab. Attività che si aggiungono ai protocolli d'intesa firmati di recente con l'Arma dei Carabinieri, in tema di security aziendale e legalità, e con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), che punta ad occupare ed ampliare le opportunità di impiego dei detenuti.

Salini ha poi posto l'attenzione sulla trasformazione epocale che sta vivendo l'Africa. "Il continente ha superato l'Asia come principale origine della crescita demografica globale. Sono africani quattro degli otto paesi che rappresenteranno più della metà della crescita demografica fino al 2050. Tra questi, la Nigeria dal 2058 potrebbe contare più abitanti dell'intera UE. Per questo è necessaria una gestione dell'immigrazione efficiente e condivisa tra Europa e Stati Membri. È indispensabile supportare le imprese nella formazione degli stranieri, per fornire a tutti – non solo ai lavoratori già inseriti – una conoscenza di base fondamentale anche per garantire la sicurezza nei cantieri".

In parallelo alle azioni intraprese nei paesi di destinazione dell'immigrazione, "è necessario fare formazione per creare competenze negli stati di origine, stimolando crescita duratura e stabilizzando i flussi migratori", ha concluso Salini.

Webuild è leader internazionale nella progettazione e realizzazione di grandi infrastrutture complesse nei settori mobilità sostenibile (ferrovie, metro, ponti, strade, porti), energia idroelettrica (dighe a scopo energetico, impianti idroelettrici), acqua (Impianti di depurazione, dissalatori, gestione acque reflue, dighe a scopo potabile e irriguo), edifici green (edifici civili e industriali, aeroporti, stadi e ospedali), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile – SDG definiti dalle Nazioni Unite. Riconosciuto come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua, il Gruppo lavora in tutto il mondo, con una presenza in 50 paesi, con 85mila dipendenti (diretti e di terzi) di 100 nazionalità e una filiera di più di 17.500 imprese. In 117 anni di ingegneria applicata a oltre 3.200 progetti realizzati, il Gruppo ha costruito 14.118km di ferrovie e metro, 82.509km di strade e autostrade, 1.018km di ponti e viadotti, 3.396km di gallerie, 313 dighe e impianti idroelettrici. I suoi progetti più noti sono il Ponte Genova San Giorgio in Italia e l'espansione del Canale di Panama, il progetto idraulico Lake Mead Third Intake di Las Vegas negli USA, l'Airport Line di Perth in Australia e il Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos di Atene e, attualmente in corso, la Galleria di Base del Brennero, la Linea 4 della Metro di Milano, e il Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova in Italia, il North East Link di Melbourne in Australia. Al 30 giugno 2023, Webuild ha registrato un portafoglio ordini complessivo di €61 miliardi, con più del 90% del backlog construction relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., Webuild ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD:IM). Dal 2021, è inclusa nell'indice MIB ESG, dedicato alle blue-chip italiane con le migliori pratiche ESG.

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Relazioni con i Media

Francesca Romana Chiarano

Tel. +39 338 247 4827

email: f.chiarano@webuildgroup.com

Relazioni con i Media (Estero)

Gilles Castonguay

Tel. +39 +39 342 682 6321

email: gr.castonguay@webuildgroup.com